

Prima pagina > adnkronos

INDIETRO

ADNKRONOS

Poesia: addio a Luigi Di Ruscio, poeta amato da Quasimodo

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - Si e' spento stanotte ad Oslo Luigi Di Ruscio, grande poeta del Novecento. Aveva 81 anni. Molto amato da Franco Fortini, Paolo Volponi e da Salvatore Quasimodo, che lo definì "l'uomo d'avanguardia nel senso positivo, cioè della fede nell'attualità e per la violenza del discorso". Con l'ultimo libro 'La neve nera di Oslo' (Ediesse 2010) pubblicato lo scorso anno, Di Ruscio ha chiuso un'esperienza letteraria durata oltre mezzo secolo dove vita e scrittura si sono incontrate per diventare una cosa sola, mostrandoci cosa significa per uno scrittore emigrare in Scandinavia e vivere in un isolamento linguistico e sociale che è da sempre quello di tutti i migranti. Nato a Fermo nel 1930, emigra in Norvegia nel 1957 e per quarant'anni lavora a Oslo in una fabbrica metallurgica. La sua storia letteraria è lunga e inizia nei primi anni '50, quando pubblica la sua prima raccolta di versi 'Non possiamo abituarci a morire', con prefazione di Franco Fortini. La seconda raccolta, che è del 1966, 'Le streghe s'arrotano le dentiere', la presenta Salvatore Quasimodo. In quegli stessi anni le sue poesie sono accolte nelle più importanti antologie dell'epoca, tra cui proprio 'Poesia italiana del dopoguerra' di Quasimodo. Tra i suoi libri di poesia: 'Non possiamo abituarci a morire' (prefazione di Franco Fortini, Schwarz 1953), 'Le streghe s'arrotano le dentiere' (prefazione di Salvatore Quasimodo, Marotta 1966), 'Istruzioni per l'uso della repressione' (presentazione di Giancarlo Majorino, Savelli 1980), 'Firmum' (peQuod 1999), 'L'ultima raccolta' (prefazione di Francesco Leonetti, Manni 2002), 'Poesie Operaie' (prefazione di Massimo Raffaeli, Ediesse 2007). Tra i suoi testi di narrativa: 'Palmiro' (1° ed. 1986, 3° edizione Baldini&Castoldi 1996), 'L'Allucinazione' (Cattedrale 2008), 'Cristi polverizzati' (prefazione di Andrea Cortellessa, Le Lettere 2009).

(Cl/Co/Adnkronos)

mercoledì, 23 febbraio 2011



TRE RIGHE

«Sono un rivoluzionario, un combattente e resterò leader a vita». Pare non l'abbia detto Berlusconi.



LINK

Facebook
 Premio Polena
 Report
 Interpreteinternazionale
 Totoguida

PIÙ VISTI PIÙ COMMENTATI

- 1 | «Io, Roberto e la sinistra a Sanremo» di Tommaso Labate
- 2 | Psicodramma finiano Pure Ron fa la valigia di Tommaso Labate
- 3 | La grande paura del Pd per Fas di Ettore Colombo
- 4 | «Così la finta destra ci scippa il "Secolo"» di Cinzia Leone
- 5 | «Ora vedo nuovi rischi per Unicredit» di Alessandro Da Rold

- 1 | S'allontana il sogno di una destra anti-Cav. di Peppino Caldarola
- 2 | Come può «non essere preoccupato»? di Peppino Caldarola
- 3 | Non disturbiamoli di Peppino Caldarola
- 4 | L'Alleanza è santa solo in emergenza di Stefano Cappellini
- 5 | «Io, Roberto e la sinistra a Sanremo» di Tommaso Labate